

Regione Lazio

DIREZIONE FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 luglio 2018, n. G09744

Programma Operativo FSE 2014/2020. Approvazione dei Documenti di autovalutazione del rischio di frode per il POR FSE 2014/2020 della Regione Lazio relativi alla prima e seconda autovalutazione, in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'EGESIF_14_0021-00 del 16/06/2014 "Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

OGGETTO: Programma Operativo FSE 2014/2020. Approvazione dei Documenti di autovalutazione del rischio di frode per il POR FSE 2014/2020 della Regione Lazio relativi alla prima e seconda autovalutazione, in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'EGESIF_14_0021-00 del 16/06/2014 "Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E
INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO
AUTORITA' DI GESTIONE FSE**

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 11 che disciplina le strutture della Giunta Regionale;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 ottobre 2014, n. 660, con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del (FSE) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n. 623 con cui la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
- la Determinazione Dirigenziale n. G02251 del 14 marzo 2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Regione Lazio approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 58 del 14 febbraio 2017 (PTPC 2017-2019);

VISTI:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successivi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012 e successive modificazioni;
- le Linee guida, "Guidance EGESIF_14-0021-00 16/06/2014", per gli Stati Membri dal titolo "Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate" contenenti indicazioni precise sulle modalità di definizione delle misure antifrode;

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (di seguito POR FSE 2014-2020) contrassegnato con il CCI 2014IT05SFOP005 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 9799 del 12/12/2014;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR Lazio FSE 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti per la crescita e dell'occupazione";

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha provveduto, conformemente a quanto previsto all'articolo 125 del Reg (UE) 1303/2013, a definire nel documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 18 luglio 2017, n. 410 e successive modificazioni, le funzioni, i processi, i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo e le procedure da applicarsi per l'attuazione del Programma, atti a garantire la conformità del sistema di gestione e controllo ai criteri di designazione ai sensi dell'articolo 124, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha provveduto con Determinazione Dirigenziale n. GI0826 del 28 luglio 2017, all'approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – del Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione";

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione, con proprie Determinazioni Dirigenziali, ha individuato gli Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 123 del Reg (UE) 1303/2013, a seguito della verifica finalizzata alla conferma dell'adeguatezza delle dotazioni organiche e delle competenze professionali necessarie a svolgere le funzioni delegate;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 30 dicembre 2016 relativa alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30 dicembre 2016;

CONSIDERATO che nelle citate Linee guida, "Guidance EGESIF_14-0021- 00 16/06/2014" si invita l'Autorità di Gestione a:

- istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) 1303/2013, basandosi sull'analisi del rischio attraverso una procedura di Autovalutazione del rischio di frode;
- provvedere alla costituzione di un apposito organismo per la verifica delle citate misure attraverso procedure inerenti l'autovalutazione dei rischi di frode in conformità a quanto indicato nella stessa Nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014;

CONSIDERATO che le misure antifrode costituiscono parte integrante del Sistema di gestione e controllo del Programma di cui all'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G02053 del 21 febbraio 2017 che, in conformità alla citata nota EGESIF_14- 0021-00 del 16 giugno 2014, istituisce il Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode a valere sul POR FSE 2014-2020 con il compito di effettuare l'autovalutazione del rischio di frode successivamente modificata dalla Determinazione Dirigenziale n. GI5124 del 8 novembre 2017;

PRESO ATTO che il suddetto Gruppo di Autovalutazione, insediatosi in data 23 febbraio 2017, ha provveduto ad effettuare il primo esercizio di Autovalutazione del rischio di frode a valere sul POR FSE 2014-2020 secondo la metodologia approvata con Determinazione Dirigenziale n. G02212 del 24/02/2017 (parte integrante del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII) e utilizzando gli allegati di cui alla nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

CONSIDERATO che, nella seduta del 23 febbraio 2017 il Gruppo di Autovalutazione ha approvato il documento inerente l'esito definitivo della prima autovalutazione del rischio di frode il cui contenuto è formalizzato nell'Allegato 1;

CONSIDERATO che il suddetto Gruppo di Autovalutazione, riunitosi in data 27 marzo 2017, ha provveduto ad avviare la seconda autovalutazione del rischio di frode a valere sul POR FSE 2014-2020 secondo la metodologia approvata con Determinazione Dirigenziale n. G02212 del 24/02/2017 (parte integrante del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII) ed aggiornata secondo le misure correttive richieste dall'Autorità di Audit in sede di Audit tematico;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. G15124 del 8 novembre 2017, è stata modificata la composizione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode;

CONSIDERATO che, nelle sedute del 27 marzo 2018, del 6 aprile 2018, del 10 aprile 2018, del 17 aprile 2018, del 4 maggio 2018, il Gruppo di Autovalutazione ha provveduto ad effettuare la seconda autovalutazione del rischio di frode e che in data 4 maggio 2018 ha approvato il documento inerente l'esito definitivo della seconda autovalutazione del rischio di frode il cui contenuto è formalizzato nell'Allegato 2;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di approvare:

- il documento contenente gli esiti della prima Autovalutazione del rischio di frode a valere sul POR FSE 2014 2020 (Allegato 1);
- il documento contenente gli esiti della seconda Autovalutazione del rischio di frode a valere sul POR FSE 2014 2020 (Allegato 2);
- di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale con i relativi allegati, sul sito della Regione Lazio all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it> , oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

di disporre che i citati documenti costituiscono parte integrante del Manuale delle procedure AdG/OOII compreso nel gruppo di documenti che definiscono il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio.

LA DIRETTRICE
ADG POR FSE
(Avv. Elisabetta Longo)

Gli allegati al presente Atto sono disponibili presso la Direzione regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”.